

Niente Mini Tares

Il sindaco tranquillizza i cittadini

REVELLO – La confusione generale che riguarda i cittadini, in questi giorni, in merito alla cosiddetta "Mini-Imu", ha creato problemi ai Caf (Centri di assistenza fiscale) ed ai liberi professionisti, presi d'assalto dai contribuenti, incerti e confusi sulle modalità e sulle scadenze degli eventuali versamenti.

Niente "Mini-Imu" però a Revello, come assicurano dal Comune.

«Cancellata la prima e la seconda rata dell'Imu per il 2013 grazie ad aggiuntivi trasferimenti statali, molti Comuni hanno ricevuto solo in parte la cifra spettante dal versamento dell'Imu sull'abitazione principale e delle altre categorie esentate dal versamento della seconda rata. Infatti, molte amministrazioni hanno provato a "sfruttare" a pieno i trasferimenti statali aumentando l'aliquota sulle categorie esentate per farsi pagare l'aumento dallo Stato, aumentando artificialmente la pressione fiscale. Non a Revello. Noi l'abbiamo sempre detto ed abbiamo fatto di tutto per mantenere fede alla parola data già quattro anni fa» commenta il sindaco Ugo Motta.

Un'ulteriore confusione è stata ingenerata dall'eventuale applicazione di una "Mini-Tares". A differenza dell'Imu, questa è un'imposta proporzionale

alla rendita catastale, un'appendice della tassa sui rifiuti, in riferimento ai servizi indivisibili forniti dai Comuni di importo standard di 30 centesimi al metro quadrato.

«Per sapere se il contribuente deve adempiere a queste scadenze di fine gennaio bisogna accertarsi degli eventuali aumenti deliberati dal proprio Comune per il 2013. Come già detto, a Revello l'aliquota Imu sulla prima abitazione è rimasta invariata, quindi non spettano

adempimenti straordinari. Lo stesso dicasi per la Tares: per sapere se si deve pagare la quota di 0,30 centesimi relativa ai servizi indivisibili prelevata dai Comuni, il contribuente deve accertarsi se questa quota è stata già caricata sulla Tares. Anche in questo caso noi l'avevamo già applicata nella misura standard di 30 centesimi al metro quadro, per cui resta invariato e quindi non c'è nulla da versare» conclude il Sindaco di Revello.

daniele isaia